

FASCICOLO 16.3.4/9/2018

DETERMINAZIONE SENZA IMPEGNO DI SPESA N. 2 /2018

Oggetto: Approvazione manifestazione di interesse preliminare all'affidamento del servizio per la redazione e gestione della attività didattica del museo della civiltà contadina anni scolastici 2019/2022 – Anno 2018

IL DIRETTORE DELL'ISTITUZIONE VILLA SMERALDI- MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA¹

1. Approva, l'indizione dell'avviso esplorativo di indagine di mercato preliminare all'affidamento del servizio per la redazione e gestione della attività didattica del museo della civiltà contadina anni scolastici 2019 - 2022;
2. approva, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'avviso di indagine di mercato di cui all' allegato 1) e relativi allegati;
3. dà atto che il servizio sarà acquisito tramite centrali di acquisto o piattaforma MEPA così come previsto dalla normativa vigente;
4. dà atto che il successivo affidamento avverrà mediante rdo sul mercato elettronico della pubblica amministrazione (mepa) ai sensi dell'art.36 del D.Lgs. n. 50/2016 tramite il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
5. dà atto che il valore massimo complessivo del servizio ammonta ad € 130.000,00 incluso IVA (se ed in quanto dovuta) ed oneri;
6. dà atto che il RUP (responsabile unico procedimento) di cui comma 1° dell'art. 31 del D.Lgs. 50 del 2016 per la presente procedura è il Dirigente dell'Area Sviluppo Sociale Dott.ssa Laura Venturi.
7. dà atto che avverso il presente atto è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 30 gg. dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

1 Visti

- L'art. 26 lett. g) del Regolamento dell'Istituzione Villa Smeraldi-Museo della civiltà contadina, che attribuisce al Direttore il compito di stipulare contratti,
- D.Lgs. n. 165/01, così come modificato dalla legge n. 248/06 (Decreto Bersani), ed in particolare l'art. 4 che ha ribadito il principio di separazione delle competenze fra gli organi istituzionali e gli organi gestionali stabilendo che gli atti di gestione spettano ai dirigenti;
- il D. lgs. 267/00 e successive modifiche e integrazioni, in specifico l'art. 107, Funzioni e responsabilità della dirigenza;
- lo Statuto della Provincia di Bologna, nello specifico l'art. 47, ultravigente ai sensi dell'art. 42 dello Statuto
- gli articoli 23, 24, 25 del Regolamento di Organizzazione della Provincia di Bologna, ultravigente ai sensi dell'art. 42 dello Statuto.

Motivazione

Il Museo della civiltà contadina consta di alcune migliaia di mq di esposizione – suddivisi in due grandi padiglioni espositivi, un edificio monotematico e la Villa - e oltre otto ettari di terreni che offrono al visitatore una testimonianza unica sul lavoro e sulla vita nelle campagne nell'arco temporale citato.

Adiacenti al parco, arricchito da essenze rare e da un lago ornamentale, si trovano il campo della canapa, coltivato stagionalmente a scopi didattici, e il Pomario: oltre 150 varietà storiche delle principali specie da frutto di origine locale oppure di antica notorietà nel bolognese e in altre zone dell'Emilia-Romagna. Con l'impianto del Pomario nel 2012/2013 il Museo si è arricchito di una sezione all'aperto che offre a studenti, insegnanti, famiglie e visitatori la possibilità di vedere forme, dimensioni e colori dei prodotti della frutticoltura del passato, di rilevarne i tempi di maturazione e di riscoprirne, attraverso dimostrazioni e degustazioni, gli usi e i sapori.

L'attività educativa del museo, diretta sia al pubblico scolastico che a quello non scolastico, è volta a mediare e valorizzare il prezioso contenuto culturale tramite un'offerta formativa articolata (visite guidate, animate, laboratori) che, attraverso la lettura dei singoli oggetti e dei loro contesti, pervenga ad un aggiornato e esauriente quadro dell'ambito storico – culturale di riferimento.

Il progetto che verrà presentato alla successiva procedura negoziata non potrà prescindere dagli specifici contenuti culturali delle collezioni.

Le attività che dovranno essere svolte si rivolgono sia alla generalità del pubblico che a scuole di ogni ordine e grado; si devono quindi assicurare attività educative per bambini e ragazzi, attività educative per adulti, per le famiglie, per persone con disabilità e anziani con lo svolgimento di visite guidate, visite animate, laboratori, attività educative personalizzate, sabati e domeniche al museo.

L'affidatario dovrà inoltre assicurare:

- la gestione in lingua italiana, inglese e francese dei servizi sopra elencati;
- il corretto utilizzo e l'allestimento degli spazi laboratoriali in funzione delle attività, degli eventi e dei progetti speciali da svolgere;
- la gestione del servizio di segreteria e prenotazioni delle attività educative, la calendarizzazione degli accessi, l'articolazione dei laboratori, la loro programmazione, la sensibilizzazione nei confronti delle scuole e anche del pubblico domenicale delle famiglie;
- presenza continuativa di un referente garante per il rispetto delle norme di lavoro e di sicurezza, inteso come interfaccia per l'insieme dei servizi resi, che dovrà organizzare, condurre, coordinare, effettuare la supervisione del lavoro del personale della ditta affidataria, assegnare le attività da svolgere, riorganizzare il servizio in caso di assenze impreviste. Il referente dovrà possedere almeno una laurea triennale pertinente e aver

maturato un'esperienza di almeno cinque anni nell'ambito delle attività educative per i musei e le istituzioni culturali;

- la presentazione di documentazione e report trimestrali relativi alle attività svolte e la predisposizione di una relazione finale valutativa delle attività realizzate;
- la redazione di schede di inventario del patrimonio del museo, con finalità didattiche

In relazione al valore della fornitura, l'affidamento dell'appalto avverrà tramite rdo sul mepa ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016, previo manifestazione di interesse debitamente pubblicata. Al fine di individuare operatori economici in possesso di adeguata qualificazione, tenuto conto della complessità di gestione e della molteplicità delle competenze richieste, si è ritenuto di procedere mediante esperimento di apposita indagine di mercato. Gli operatori che avranno manifestato il proprio interesse saranno invitati a partecipare alla successiva procedura, con rdo sul mercato elettronico della pubblica amministrazione l'aggiudicatario in possesso dei requisiti richiesti dalla presente manifestazione di interessi sarà selezionato sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 in base al miglior rapporto qualità/prezzo.

Il servizio sarà affidato in un unico lotto funzionale e prestazionale stante la necessaria unitarietà della fornitura e considerata l'esigenza dell'amministrazione di acquisire un unico interlocutore al fine di garantire la massima efficacia nel raggiungimento degli obiettivi proposti.

L'avviso sarà pubblicato sul sito della Città metropolitana alla pagina Avvisi e concorsi / Avvisi con scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse entro e non oltre le ore 12 di **giovedì 31 Gennaio 2019**.

Il presente atto è adottato in conformità all'art. 107 del D.Lgs n°267/2000 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” all'art. 23 del vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.

Il RUP (responsabile unico procedimento) di cui comma 1° dell'art. 31 del D.Lgs. 50 del 2016 per la presente procedura è il Direttore dell'Istituzione Villa Smeraldi, Dott.ssa Laura Venturi.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 30 gg. decorrente dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Lo scrivente Direttore è competente all'adozione del presente atto.

Allegati:

- 1) Avviso indagine di mercato e relativi allegati.

Bologna, data di redazione 21/12/2019

Il Direttore
Dott.ssa Laura Venturi
(documento firmato digitalmente)

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D. lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.lgs 82/2005).